

PARODONTITE E MALATTIE SISTEMICHE

Cosa c'è di nuovo

Dati derivanti da studi clinici controllati hanno messo in evidenza un miglioramento dell'infiammazione sistemica dopo terapia parodontale non chirurgica.

Questo suggerisce che la parodontite possa aumentare il carico infiammatorio sistemico contribuendo alla patogenesi di malattie infiammatorie croniche quali, ad esempio, l'aterosclerosi.

corRelazione parodontite-malattie sistemiche: come avviene

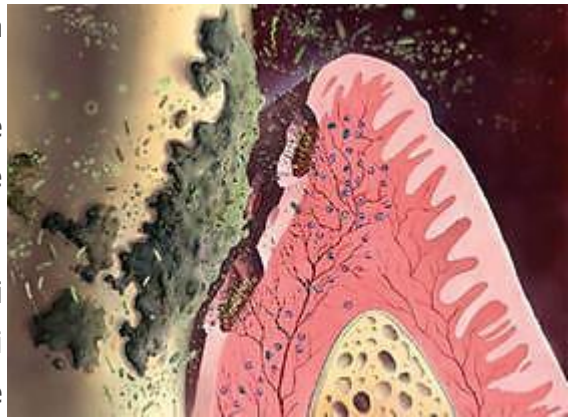
I batteri patogeni che causano la parodontite sono in grado di penetrare all'interno dei tessuti gengivali e da lì entrare nel circolo ematico; e/o di produrre un'intensa risposta infiammatoria locale con riflessi sistemici. In questo modo, possono provocare patologie più o meno serie anche in organi o apparati lontani da quello di partenza.

Numerosi studi dimostrano che chi soffre di parodontite ha valori di granulociti neutrofili circolanti e parametri infiammatori sistemici (come la proteina C reattiva) elevati rispetto alle persone sane. In particolare, quest'ultimo parametro è un ottimo predittore per lo sviluppo di malattie ischemiche, aterosclerosi ed imperfetto controllo metabolico del diabete.

Cosa sapevamo già...

La parodontite è un'infezione cronica che causa una risposta infiammatoria. Se non trattata è la prima causa di perdita di denti nell'adulto e quindi fonte di grave handicap e di importante deficit funzionale.

Nell'etiopatogenesi della parodontite si attribuisce grande importanza non solo agli stili di vita non corretti, come fumo e cattive



abitudini di igiene orale, ma anche ad altri fattori, come la suscettibilità individuale su base genetica e la presenza di patologie sistemiche che possono accentuare gli effetti destruenti specifici.

Nella parodontite, il normale equilibrio tra l'azione della placca batterica dentale e le difese immunitarie è alterato e porta ad un'imperfetta regolazione della risposta infiammatoria con conseguente aumento della distruzione del parodonto marginale.

